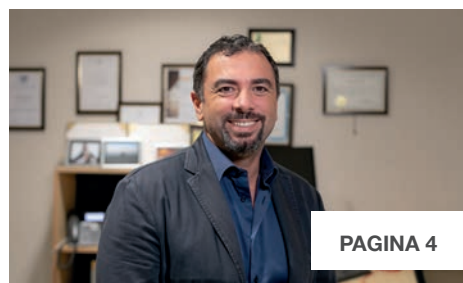




Lettere dal
CAMPUS

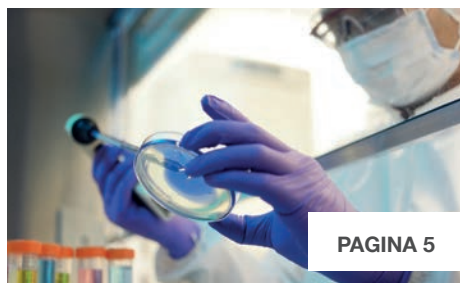
PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 4

Arriva Pecchia, cervello italiano

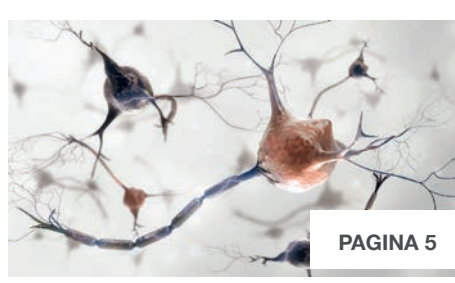
Il presidente della Società Europea di Ingegneria Biomedica torna dal Regno Unito e diventa ordinario



PAGINA 5

Qualità della ricerca: ecco i dati

Ucbm undicesimo ateneo italiano nella classifica stilata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario



PAGINA 5

L'Alzheimer e la calbindina

Come i neuroni cerebrali si proteggono dalla morte. Nuova scoperta del team guidato dal professor Marcello D'Amelio



PAGINA 7

Hugo, la chirurgia è robotica

Entra nelle sale operatorie del Policlinico Universitario il nuovo sistema per operazioni urologiche e nefrologiche

PUNTO DI VISTA



Eugenio
Guglielmelli
Rettore

Ucbm comunità aperta e in rete

L'Università Campus Bio-Medico di Roma, che si avvicina ai suoi 30 anni di vita, oggi è già riconosciuta come una realtà accademica autorevole con forti potenzialità di sviluppo. Come Prorettore alla Ricerca per quasi un decennio, ho potuto seguire da vicino la crescita del nostro Ateneo con il continuo aumento della nostra offerta didattica e delle nostre attività di ricerca e innovazione. Per questo, oggi, nel mio nuovo incarico di Rettore, sono innanzitutto grato a coloro che da anni si impegnano per rendere questa istituzione un luogo di ricerca, cultura e formazione innovativa e multidisciplinare attento ai bisogni delle persone. Insieme alla squadra che mi accompagnerà in questi anni di lavoro - prorettrici, presidi, delegati, docenti, tutto il personale Ucbm - siamo chiamati a gestire un momento di grandi trasformazioni legate in particolare alle fondamentali transizioni digitali, ecologiche ed energetiche che porteranno a una imponente rivoluzione sociale e dei mercati alla quale dovremo essere sempre più preparati e resilienti. Ciò accade in un contesto globale ricco di potenzialità e risorse ma anche di contrasti e disuguaglianze: un pianeta che cerca soluzioni efficaci per la convivenza di otto miliardi di persone potrà individuarle se saprà dare vita

CONTINUA A PAGINA 3

Uno sguardo oltre l'incertezza



Studiare, fare ricerca, prendersi cura: la situazione socio-economica mette alla prova anche chi lavora al servizio delle persone e della scienza. Negli incontri con i professori Leonardo Becchetti e Sergio Belardinelli la sfida della generatività diventa il vero antidoto alla crisi

PAGINE 2-3

Sostieni il "Cu.Bo", trasforma il sogno in realtà

In costruzione il nuovo edificio didattico per oltre 10mila metri quadri



Coltiviamo il sogno di consegnare alla società professionisti competenti, appassionati e animati da profondo spirito di servizio. Ciò si traduce oggi in un nuovo progetto: il Cultural Box (Cu.Bo.), un edificio innovativo e tecnologico di oltre 10.000 mq dove formare alla transizione ecologica e all'innovazione digitale. Oggi il Cu.Bo. è in via di realizzazione, inserito nel campus universitario e nel suo piano di sviluppo. Conterrà un simulation

center che permetterà ai nostri studenti di avvicinarsi alle più innovative tecnologie, garantendo un apprendimento esperienziale. La sua strumentazione sarà messa a disposizione di imprese ed enti per la formazione dei loro professionisti. Sostenere l'allestimento tecnologico del Cu.Bo. significa contribuire al progresso della scienza e al suo impatto sulla vita di tutti noi. Vai su donaora.unicampus.it/cubo/ e aiutaci a rendere il sogno realtà.

Dalla generatività una nuova visione dell'economia

Leonardo Becchetti: la sfida è creare impatto sulle comunità e l'ambiente

di Francesco Unali

Dopo trent'anni di globalizzazione segnata dall'accelerazione degli scambi e dalla sempre maggior frequenza delle crisi finanziarie, gli shock generati dalla pandemia, dall'inflazione e dalla guerra in Ucraina stanno spingendo a riconsiderare molti dei fattori dell'attuale sviluppo. A gettare lo sguardo sulle opportunità che si aprono a partire da questi scenari e a puntare su responsabilità sociale, sostenibilità ambientale ed economia di impatto è **Leonardo Becchetti** (nel tondo), professore di Economia Politica all'Università di Roma "Tor Vergata" e direttore del festival dell'Economia civile.

Se da un lato abbiamo compreso che la globalizzazione che abbiamo conosciuto non è sempre stata in grado di essere efficiente, dall'altro lei sostiene l'importanza di alcune forme di auto-organizzazione delle comunità in settori strategici come l'energia. Quali sono oggi i limiti a un'ampia diffusione di questi nuovi processi?

Come cittadini abbiamo tre strade per renderci indipendenti energeticamente. La prima è mettere pannelli sul nostro tetto ma vale per chi ha case, tetti e risorse idonee. La seconda sono i condomini (autoconsumo collettivo) con un metodo collaudato che non chiede un euro ai condòmini e da subito permette di rientrare gradualmente dall'investimento. Il terzo sono le comunità energetiche



che consentono anche a chi non ha la casa o il condominio giusto di co-produrre energia da rinnovabili insieme ad altri membri della comunità che possono essere scuole, famiglie, imprese, parrocchie. Il ritardo nella diffusione dipende dalla lenta transizione dal vecchio regime al nuovo legata al decreto legge che recepisce le nuove norme europee. Inoltre i decreti attuativi che completano questo percorso sono in ritardo da più di sei mesi.

Che cosa dovrebbe fare l'economia di mercato per diventare un'"economia del benessere", perseguendo contemporaneamente gli obiettivi di crescita e di impatto sociale?

Deve mettere al centro la generatività, intesa come capacità della nostra vita di

generare un impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente. La generatività è la radice della soddisfazione e della ricchezza di senso del vivere. È possibile indirizzare la società e l'economia in questa direzione partendo dall'utilizzo di indicatori appositi che misurano la capacità dei territori di favorire le scelte di generatività dei cittadini, indicatori come quelli con cui misuriamo il benessere dei territori nel festival dell'Economia civile.

L'Europa è oggi il continente più all'avanguardia per livelli di sanità pubblica, welfare e qualità della vita, ma l'aumento dei costi e delle disuguaglianze, soprattutto nelle aree demograficamente più anziane, rischia di mutare fortemente il quadro di benessere e coesione sociale. Quali provvedimenti dovrebbero prendere l'Italia e l'Unione europea per proteggere i livelli attuali?

È fondamentale proseguire nell'approccio che definisce livelli essenziali di prestazione nella sanità e nel welfare, ma questo non basta. Bisogna mettere in moto non solo meccanismi di soglie minime ma anche processi che consentano di realizzare una convergenza verso l'alto, ovvero verso le migliori pratiche.

Lei da anni diffonde la cultura dell'economia civile attraverso una molteplicità di iniziative di cittadinanza attiva e consumo responsabile, e nelle sue conferenze parla esplicitamente di "felicità": quali battaglie vanno combattute per costruire un'economia che tenga conto degli indicatori di benessere?

L'imperativo fondamentale è unire i "generativi" (noi abbiamo provato a farlo creando "Next", la rete delle organizzazioni che lavora per questi obiettivi) e rafforzare il pilastro del civile e della cittadinanza attiva che è la vera ricchezza di ogni democrazia e, storicamente, la ricchezza della nostra. Gli strumenti che rendono concreta la partecipazione e la cittadinanza generando risposte alle sfide di oggi sono le comunità energetiche, la crescita della cooperazione, il "voto col portafoglio" del consumo e del risparmio responsabile, i percorsi di amministrazione condivisa e tutti quei processi di economia che mettono assieme creazione di valore economico e di valori, come ad esempio il reinserimento lavorativo di categorie fragili. L'economia del futuro di cui abbiamo bisogno sarà fatta di comunità e reti resilienti e capaci di promuovere sostenibilità sociale e ambientale.

Fare rete per costruire l'Università che ci aspetta

Al XIX convegno Codau le opportunità e le richieste degli atenei privati

di Francesca Zinghini

Prosegue l'impegno della comunità accademica per mettere a frutto la straordinaria opportunità di investimento e sviluppo costituita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Completata l'assegnazione dei fondi agli atenei, inizia il lavoro di realizzazione dei progetti. Con queste prospettive, si è svolto a Padova dal 22 al 24 settembre il XIX Convegno nazionale CoDAU, l'associazione dei Direttori generali delle università italiane. Tra i partecipanti al convegno **Andrea Rossi**, AD e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, Vice Presidente del CoDAU. Il confronto iniziale tra la Ministra Maria Cristina Messa, il Presidente della Crui Ferruccio Resta e il Presidente del CoDAU Alberto Scuttari ha affrontato il tema dell'attuazione delle riforme, dei nuovi vincoli della ricerca, della responsabilità e accountability, della sfida delle competenze e dei livelli di finanziamento. Il peggioramento del contesto internazionale e le conseguenti difficoltà sull'approvvigionamento di beni e servizi, ma anche sui costi energetici, non deve far crollare gli obiettivi comu-

ni, bensì renderli maggiormente sfidanti. È emersa, ancora una volta, l'importanza di fare "rete" perché le missioni del sistema sono in crescita ma realizzabili solo insieme per costruire "l'Università che ci aspetta". In questa collaborazione giocano un ruolo fondamentale anche gli atenei non statali. "Grazie all'analisi di Talents Venture è stato possibile mostrare il peso di queste realtà all'interno del sistema universitario italiano (+12% di iscritti dall'A.A. 2010-2011 ndr) e, soprattutto, quanto l'offerta formativa sia cresciuta negli ultimi anni andando a cogliere le esigenze del mercato del lavoro con una forte componente internazionale – spiega Andrea Rossi – Le sinergie nate tra le università, statali e non, rappresentano un punto di forza in ambito di ricerca, di corsi congiunti, di terza missione e ancor di più nell'ultimo periodo con tutti i progetti legati al PNRR". Proprio per questo motivo, il convegno ha concordato di portare all'attenzione del nuovo Governo l'incremento delle risorse anche per le università non statali: mentre il sistema universitario nel suo complesso ha visto un importante impulso in questo senso, le università non statali non hanno beneficiato dello stesso incremento.



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Unali

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

REDAZIONE
Elisa Bertoli, Martina D'Onofrio, Laura La Rocca,
Beatrice Passarelli, Francesca Zinghini

HA COLLABORATO
Leandro Pecchia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Lucia Fontana

FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di dicembre 2022
Tiber Officine Grafiche
Via della Volta, 179 - Brescia

Relazioni di valore contro l'incertezza

A colloquio con il sociologo Sergio Belardinelli (Alma Mater)



Il momento che stiamo vivendo? “Istintivamente direi che siamo in un tempo di crisi. Ma nelle crisi vi sono sempre preziose opportunità” esordisce il professor **Sergio Belardinelli** (*nel tondo*), docente di Sociologia della Cultura all'Università di Bologna e Coordinatore del Consulting Committee Ucbm. “Penso che la pandemia abbia aperto scenari inediti che hanno mostrato l'importanza decisiva delle relazioni e del concetto di cura – continua Belardinelli – dimensioni che avevamo trascurato e in certi casi perso: questo tema ci è oggi più chiaro e rappresenta un elemento di crescita della nostra consapevolezza. Anche la guerra in Ucraina potrebbe aiutare a restituire valore a dimensioni come la solidarietà, il senso di appartenenza, la disponibilità a battersi e sacrificarsi per

qualcosa a cui si appartiene. Elementi di speranza che si riaffacciano nel dibattito europeo proprio di fronte a scenari così drammatici”. Purtroppo oggi governi e cittadini soffrono la difficoltà ad adeguarsi all'incertezza. Se vengono meno il potere d'acquisto, l'energia e persino la pace, risulta difficile vedere le opportunità. “Viviamo uno spaesamento 'inedito', eppure proprio oggi si può riscoprire la dimensione dell'incertezza. Non ricordo chi lo disse ma mi convince: ‘Finché siamo inquieti possiamo stare tranquilli’. Forse, fino ad oggi, ci siamo appoggiati troppo a una dimensione ‘comoda’ della vita, quasi fosse un diritto acquisito. E la cosa che stupisce di più è che viviamo in una so-



cietà che ama tanto la parola libertà ma non accetta la mancanza di controllo e l'incertezza che la libertà implica. C'è invece un rapporto essenziale tra libertà e incertezza”. Ci sarebbe anche da chiedersi quanto incida il fatto di vivere in una cultura individualistica che non tiene sufficientemente in conto le connessioni tra noi e gli altri. “È vero – continua Belardinelli – Ci siamo illusi di essere padroni della nostra vita e per questo non tolleriamo più l'incertezza. Se c'è una situazione di incertezza è sempre colpa di qualcuno. Ma questo non è compatibile con la concezione della persona che ci arriva dalla tradizione cristiana, oggi in crisi. Ciò ha conseguenze importanti: la perdita di dialettica tra la cultura cristiana e quella laica europea sta mettendo in crisi la forza e la 'vitalità dell'Europa' non solo a livello religioso ma anche politico-culturale”.

Quale può essere allora una via per superare con successo questa fase storica? “Credo che, nel marasma di questi tempi, saprà cavarsela al meglio chi avrà risorse culturali e relazioni umane di valore – conclude Belardinelli – Che siano antitetiche a modalità tecnicistiche o dirigistiche, e siano incentrate sul rapporto tra libertà e responsabilità. Bisogna coltivare un nuovo modo di stare con noi stessi e con gli altri, e per farlo servono luoghi di formazione popolati da relazioni concrete tra le persone. I giovani di oggi aspettano maestri che incarnino i valori e li trasformino in esperienza”.

F.U.

SEGUE DALLA PRIMA

a relazioni umane aperte al dialogo e all'ascolto per essere fortemente costruttive e collaborative.

L'università, luogo di formazione e di ricerca che proietta la sua azione a livello internazionale, è al centro di questi processi di cambiamento. Dobbiamo prepararci a raccogliere le sfide del nostro tempo: proseguendo nel percorso di sviluppo segnato dal mio predecessore Raffaele Calabrò, l'obiettivo è rafforzare ulteriormente l'Ateneo nella direzione della “Scienza per l'Uomo” a partire da una grande alleanza multidisciplinare tra le scienze e le persone. Nostro faro sarà la sostenibilità: la ricerca scientifica Ucbm ruoterà sempre più intensamente intorno allo sviluppo sostenibile e all'economia circolare; i percorsi di studio potranno contare sempre più su docenti internazionali e insegnamenti adatti alle future esigenze del mondo del lavoro. Grande sarà l'impegno per la terza missione, intesa sia come valorizzazione economica della conoscenza sia dal punto di vista dell'impatto sociale e culturale. Insieme alla Fondazione Policlinico e ai nostri enti sostenitori e promotori, e a tutti coloro che lavorano nell'università, guardiamo al futuro con fiducia e spirito di squadra. Gli studenti restano il nostro punto di riferimento: investendo su di loro proviamo a immaginare un mondo migliore e più a misura d'uomo. Lo facciamo cercando di essere fedeli ai valori, alle radici e all'identità di Ucbm, un ente che vuol essere, prima che una grande università, una vera comunità aperta che rimane in rete per tutto il percorso di vita personale e professionale.

Tre Prorettrici nella squadra del Magnifico

Rinnovate anche le giunte di facoltà, i delegati e i referenti

di Paola Raschielli

Si rinnova la squadra accademica dell'Università Campus Bio-Medico di Roma con l'inizio del mandato del nuovo Rettore, prof. Eugenio Guglielmelli, lo scorso 1° novembre.

Classe 1965, professore ordinario di Bioingegneria Industriale in Ucbm, Prorettore alla Ricerca, oltre che rappresentante nazionale dell'Italia nel Comitato di Programma Horizon Europe - Cluster Health e membro della delegazione italiana del gruppo di lavoro G7-Science, Guglielmelli ha tra i suoi principali interessi di ricerca gli aspetti teorici e metodologici della bioingegneria, della robotica e delle macchine intelligenti, con particolare riferimento al campo delle tecnologie meccatroniche

e robotiche per la riabilitazione, della neuro-robotica, della bionica e della biorobotica.

E sarà la ricerca la leva fondamentale di una qualità distintiva anche della didattica, della formazione continua e della terza missione in senso ampio. Tra gli obiettivi del mandato del nuovo Rettore un ulteriore sviluppo dell'Università da realizzare attraverso una didattica integrata, innovativa e al passo con le sfide del mondo del lavoro, una maggiore apertura internazionale e una ricerca sempre più competitiva e distin-

tiva per servire la società e il pianeta, nell'urgenza globale di uno sviluppo sostenibile e centrato sulla persona.

Per il prossimo triennio collaboreranno con lui le Prorettrici alla Didattica (professoressa **Laura De Gara**, che sarà anche Prorettrice vicaria), allo Sviluppo accademico integrato (professoressa **Simonetta Filippi**) e all'Integrazione e Impatto sociale (professoressa **Sara Ramella**). Rinnovate anche le Giunte delle tre Facoltà Dipartimentali che, all'avvio del trentesimo anniversario dell'Università, insieme a un nutrito gruppo di delegati del Rettore e referenti di Ateneo, potranno contribuire a dare un significativo impulso alla sua crescita affinché si realizzi la missione sintetizzata nel motto “la Scienza per l'Uomo”.



SCOPRI TUTTA
LA NUOVA
SQUADRA
ACCADEMICA

AMMISSIONI

Bandi 2023-2024

Sono online sul sito dell'Università i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Medicine and Surgery e Medicine and Surgery “MedTech”, rivolti anche agli studenti del penultimo anno delle scuole superiori. Le prove si svolgono a marzo, mentre per sabato 18 febbraio è in programma l'open day di presentazione dei corsi a cui ci si può iscrivere inviando un'email a orientamento@unicampus.it.



IN QUESTA PAGINA
TUTTI I BANDI
DI AMMISSIONE

Il biomedicale domani? Sarà sostenibile

Dalle soluzioni sperimentate in Africa le possibili innovazioni



di Leandro Pecchia *

L'innovazione in medicina si avvantaggia ogni giorno di più di tecnologie abilitanti di ultima generazione che, applicate ai dispositivi medici, potranno realizzare una vera rivoluzione nella sanità a favore dei pazienti. Avendo la sostenibilità, sia economica che ambientale, come orizzonte, ho intrapreso negli ultimi anni un percorso di ricerca sul campo in Africa, volto a realizzare dispositivi medici resilienti a quelle che sono le tre grandi sfide della sanità Africana: mancanza di personale specialistico, problemi di approvvigionamento condizioni di lavoro diverse da quelle Europee o Statunitensi, per le quali i nostri dispositivi sono costruiti. Talvolta queste condizioni si presentano anche nei Paesi a reddito elevato, soprattutto durante pandemie o guerre. Si pensa spesso a soluzioni a basso costo, ma la verità è che il costo è solo una delle variabili, altrimenti risol-

veremmo tutti i problemi con le donazioni. Negli ospedali in Benin, Uganda, Etiopia, Sudafrica e Nigeria ho visto che quanto studiamo in Europa per progettare, regolamentare e gestire dispositivi medici si trovi spesso in contraddizione con la reale mancanza di una efficiente rete di assistenza, di pezzi di ricambio, di conoscenze e di standard.

Gli studi sul campo che ho effettuato mi hanno permesso di sperimentare soluzioni tecnologiche innovative per la salute, economicamente accessibili, sostenibili anche dal punto di vista ambientale e, soprattutto, adatte al contesto locale.

Al contempo, mi hanno permesso di comprendere che ciò che consideriamo lo standard alle nostre latitudini, in altre aree del pianeta possono diventare un ostacolo allo sviluppo, alla salute, oltre che un impegno che i governi locali non sono in grado di onorare.

Uno dei dati più significativi mostra

come Usa, Europa e Giappone rappresentano l'80% del mercato globale dei dispositivi medici, a fronte di una popolazione di poco più di 900 milioni di persone, appena l'11.3% della popolazione mondiale.

Nel mondo però, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ben il 75% della popolazione globale vive in paesi a basso reddito e la metà di queste persone non ha accesso adeguato alle cure essenziali. Per questo con il mio gruppo di lavoro, dapprima nelle università del Regno Unito in cui ho lavorato dal 2011 e poi dal 2022 all'Università Campus Bio-Medico di Roma, sta sviluppando soluzioni che, ambiscono a modificare il paradigma attuale, guardando al futuro in due modi. Il primo, contribuendo a restituire alle popolazioni meno ricche il diritto alla salute; il secondo, offrendo soluzioni sostenibili e facilmente gestibili in fase di produzione di manutenzione e di dismissione, in assenza di una supply chain efficiente.

Con un'app installata su un semplice smartphone possiamo, per esempio, valutare la reazione della pupilla, che può identificare un trauma cranico. È possibile realizzare con stampanti 3D accessori di uso frequente difficili da reperire su molti mercati come, ad esempio, filtri per i concentratori di ossigeno o valvole per palloni intrauterini per arrestare emorragie post partum, fino a delle semplici ma importanti vesti per neonati intessute con fibre ottiche per trattare e risolvere l'ittero nei primi giorni di vita.

* Ordinario di Bioingegneria elettronica e informatica

Come ritorna un "cervello"

di Paola Raschielli

L'Università Campus Bio-Medico di Roma riporta in Italia uno degli ingegneri biomedici più influenti a livello internazionale: il prof. Leandro Pecchia, presidente della Società europea di ingegneria biomedica (EAMBES), segretario generale dell'associazione mondiale (IFMBE), innovation manager OMS per il controllo delle infezioni e consulente del ministero della Salute per i dispositivi medici. Dopo una lunga esperienza in UK nelle Università di Sheffield, Nottingham e Warwick, Pecchia è da febbraio docente in Bioingegneria elettronica e informatica nella Facoltà Dipartimentale di Ingegneria di Ucbm, dove dirige anche l'Unità di Ricerca "Intelligent Health Technology". A favorire il suo rientro in Italia è Intesa Sanpaolo che, nell'ambito delle azioni di valorizzazione del sociale guidate da **Elisa Zambito** (nel tondo), ha finanziato la cattedra in "Ingegneria Biomedica per la salute globale e lo sviluppo sostenibile" attraverso la collaborazione con la Biomedical University Foundation, nata per sostenere lo sviluppo di Ucbm grazie a un impegno culturale e di fundraising anche internazionale. Una sinergia virtuosa che non solo ha reso possibile il sostegno del gruppo bancario all'alta formazione e alla ricerca in un settore, quello biomedicale, in forte evoluzione e sempre più investito dall'innovazione tecnologica, ma ha anche posto un importante tassello per favorire la "circolazione" dei cervelli, nella convinzione che il rientro di ricercatori eccellenti rappresenti un arricchimento per l'Università e contribuisca alla crescita del Paese.



Con Odin l'ospedale è più intelligente

Progetto europeo per migliorare l'assistenza ospedaliera

Finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Medtronic Iberica, ODIN mira a migliorare sicurezza, produttività e qualità dell'assistenza ospedaliera grazie all'impiego di tecnologie robotiche, Internet of Things e Intelligenza Artificiale. L'obiettivo del progetto, che vede coinvolte tre unità di ricerca Ucbm (Intelligent Health Technology - prof. **Leandro Pecchia**, Robotica Avanzata e Tecnologie Centrate sulla Persona - prof.ssa **Loredana Zollo** e Geriatria - prof. **Raffaele Antonelli Incalzi**), insieme a numerosi partner europei, è quello di fornire soluzioni tecnologiche in grado di ridurre il carico di lavoro del personale e fornire servizi di assistenza, in ambito clinico e logistico, per cinque

centri in Europa. Ucbm sta lavorando per mettere a punto soluzioni robotiche, che integrino approcci AI e sistemi IoT, per pazienti geriatrici. Con l'utilizzo del robot TIAGO (nella foto), i ricercatori sviluppano interventi mirati al monitoraggio della nutrizione dell'anziano - il robot consegna il cibo e registra la quantità di cibo assunto -, al supporto durante lo svolgimento di compiti riabilitativi a letto nonché al monitoraggio dell'assunzione dell'ossigeno. Durante il 4° plenary meeting del progetto ospitato a settembre da Ucbm, gli esperti provenienti da tutt'Europa hanno avuto l'opportunità di poter assistere ad attività pratico-dimostrative dei robot autonomi e collaborativi.



Qualità, Ucbm tra i primi atenei in Italia

Undicesimi nella classifica Anvur. Ottavi nella Terza missione



di Martina D'Onofrio

Sono ciclopici i numeri della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, l'indagine promossa dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (Anvur) sui risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Un lavoro enorme, realizzato tra il 2020 e il 2022, che ha preso in considerazione oltre 182.000 pubblicazioni scientifiche con il contributo di più di 65.000 ricercatori.

Originalità, rigore metodologico e impatto sono stati i criteri guida della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, che ha rilevato la qualità dei prodotti di ogni istituzione rispetto alla qualità media di tutte le altre: classificazione complessa che ha visto i prodotti del personale che non ha cambiato qualifica nel periodo 2015-2019 posizionarsi all'undicesimo posto su 91 istituzioni.

Risultati degni di nota sono stati conseguiti sia nelle aree che nei macrosettori del Consiglio Universitario Nazionale (Cun): area fisiologia quarti assoluti su 41, area scienze biologiche secondi assoluti su 52, con i prodotti

della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente diciannovesima su 211 istituzioni, macrosettore della clinica chirurgica integrata primi assoluti su 41.

Buone le posizioni anche nei macrosettori della clinica medica generale, clinica chirurgica generale, sanità pubblica, clinica medica specialistica e della ingegneria chimica e dei materiali, come pure per automatica per i settori scientifico-disciplinari.

Ma la vera novità della VQR dell'ultimo quadriennio è l'indagine sulle attività di terza missione, ambito in cui l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha presentato due casi di studio sulla valorizzazione della ricerca classificandosi ottava assoluta su 90 istituzioni. Grazie al Progetto Intese, cofinanziato dalla Regione Lazio, è stato possibile sostenere una call per il trasferimento tecnologico in collaborazione con aziende del territorio che ha portato a: brevettare una guaina utile a migliorare la cicatrizzazione post-operatoria in ambito di chirurgia plastica; accelerare il percorso sul mercato di Cytomatrix, matrice sintetica per la diagnostica di campioni da biopsie liquide; progettare Hansel, laboratorio internazionale sulla cybersecurity; realizzare un setup di

1°
nel macrosettore
Clinica chirurgica integrata

2°
nell'area
Scienze biologiche

4°
nell'area
Fisiologia

microscopia in combinazione con chip per l'esecuzione di esperimenti di lunga durata; adattare una piattaforma robotica con la collaborazione della spin-off ICan Robotics.

Sotto la lente dell'Anvur anche il ruolo della formazione permanente, con un intenso programma Ecm sulla medicina di precisione e un costante incremento delle sperimentazioni cliniche, alla base dello sviluppo di terapie sempre più personalizzate su cui la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è in prima linea.

ALZHEIMER

Neuroni protetti dalla calbindina

di Beatrice Passarelli

Uno studio di base condotto dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e dall'IRCCS Santa Lucia di Roma pubblicato sull'autorevole rivista scientifica *Molecular Neurodegeneration*. I ricercatori hanno scoperto che, grazie all'aumentata espressione di un fattore cellulare, la calbindina, i neuroni dopaminergici dell'area tegmentale ventrale (VTA) del cervello riescono a compensare il danno da accumulo di calcio ed evitare la morte.

Nel cervello affetto da Alzheimer, infatti, la morte dei neuroni dopaminergici (ovvero produttori di dopamina) che originano in questa area avviene generalmente a causa di un eccessivo accumulo di calcio, provocato dalla perdita funzionale dei mitocondri, fabbrica energetica delle nostre cellule.

Lo studio è frutto del lavoro svolto dall'equipe del prof. **Marcello D'Amelio**, Ordinario di Fisiologia umana Ucbm e Responsabile del laboratorio di Neuroscienze Molecolari della Fondazione Santa Lucia IRCCS, che da anni esplora il ruolo del sistema dopaminergico nella malattia di Alzheimer. "La VTA – spiega il professore – conta appena 400-500mila neuroni, un numero molto piccolo rispetto ai 100miliardi di neuroni che compongono l'intero cervello umano. All'interno di questa popolazione abbiamo rilevato i meccanismi molecolari attraverso cui i neuroni dopaminergici sfuggono alla morte neuronale, almeno nelle prime fasi di malattia".

Lo studio, cui hanno collaborato anche i ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e dell'Università di Roma "Tor Vergata", è stato finanziato dalla Fondazione Roma e dall'Alzheimer's Association USA.

"L'identificazione di questa forma di risposta al danno neuronale – conclude D'Amelio – aggiunge preziosi dettagli sulle modalità attraverso cui la malattia si sviluppa e, al tempo stesso, offre ulteriori spunti di ricerca per la prevenzione e trattamento della malattia".

COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donora.unicampus.it
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all'ingresso del Policlinico
- con addebito diretto sul tuo conto in maniera continuativa. Richiedi modulo di attivazione

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9129 | Email: sostienici@unicampus.it | Web: sostienici.unicampus.it



REUMATOLOGIA Tavolo Diocesi

È nato il 16 settembre con un focus sulle malattie reumatologiche il tavolo diocesano per la sanità. Un progetto voluto dal **Centro diocesano per la pastorale sanitaria**, al quale hanno aderito diversi ospedali romani tra cui la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Il tavolo avrà tra i suoi obiettivi quello di creare altri "Tavoli Tecnici Scientifici" sulle varie realtà di sofferenza.

LE NOMINE Ucbm nel CNB

Il Presidente del Consiglio ha nominato il 7 dicembre il nuovo Comitato Nazionale di Bioetica. Presieduto dal prof. Angelo Luigi Vescovi, ha tre vicepresidenti: il dott. Riccardo Di Segni, il prof. Mauro Ronco, la prof.ssa Maria Luisa Di Pietro. Tra i membri il prof. **Raffaele Calabrò**, già Rettore Ucbm, la prof.ssa **Maria Grazia De Marinis** e il dott. **Giuseppe Casale**, rispettivamente direttore e responsabile clinico del Centro di Cure palliative "Insieme nella Cura" della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

IL PREMIO Per i volontari

Assegnato nel corso del workshop "C'è posto per te" il 5 dicembre scorso il Premio Silvia Bianchi ai volontari che si sono distinti per l'impegno profuso nei confronti di pazienti e fragili. Vincono l'edizione 2022 **Ermanno Merolla**, studente del 5° anno di medicina, e i **volontari del Centro vaccinale** coordinati da Gemma Napoli.

Intelligenza artificiale e psicologia

L'incontro tra tecnologie e scienza nuova frontiera di cura



di Beatrice Passarelli

«Intelligenza Artificiale e scienze psicologiche nella costruzione della salute: modelli organizzativi e percorsi assistenziali» è il titolo del convegno di grande attualità ospitato lo scorso 21 ottobre dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e promosso da Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Gemelli Isola e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. All'evento hanno partecipato autorevoli figure tra cui il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari.

Un dialogo a più voci per interrogarsi sulle sfide e gli ostacoli lanciati dall'Intelligenza Artificiale (IA), che trova oggi applicazione in diversi settori della medicina tra cui la diagnostica predittiva,

la riabilitazione, la chirurgia robotica, la gestione dei dati e la telemedicina. Introdurre tecnologie digitali in contesti sanitari offre numerosi vantaggi ma pone quesiti di natura etica, filosofica, giuridica e politica su cui hanno riflettuto i professionisti delle quattro realtà ospedaliere coinvolte nell'evento.

«Il periodo complesso della pandemia ha costretto le strutture ospedaliere ad adattare i propri modelli organizzativi per fornire delle risposte concrete all'emergenza sanitaria, il che ha consentito di sviluppare nuovi setting e nuove modalità di lavoro – ha spiegato la dott.ssa **Livia Quintiliani**, psicoterapeuta responsabile del Servizio di Psicologia Clinica della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – In particolare, ci siamo chiesti quale potesse essere il contributo della psicologia nella costruzione della salute, utilizzando le

tecnologie senza però allontanarsi dalla dimensione relazionale, fondamentale nel nostro lavoro. Un esempio sono le prestazioni psicoterapeutiche online, utilizzate per abbattere le distanze e continuare a promuovere il benessere dell'individuo».

L'Intelligenza Artificiale è uno strumento tecnologico e come tale necessita di essere integrato nei tradizionali percorsi clinico-assistenziali e governato da figure sanitarie esperte. Non si può tralasciare l'impatto psicologico che la digitalizzazione ha sui pazienti e sugli operatori in termini di accessibilità, sostenibilità e appropriatezza dei percorsi di cura. Da qui nasce il bisogno di ridisegnare il modello sanitario, prevedendo che le discipline mediche, psicologiche, etiche e ingegneristiche interagiscano tra loro in una visione di umanizzazione delle cure e centralità del malato.



MEDICINA NUCLEARE

medicinanucleare@policlinicocampus.it

06.22541.3232/3233

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16

SE RISIEDI NEL LAZIO

SSN:

PET-TC total body
PET-TC cerebrale studio qualitativo
PET-TC cerebrale studio quantitativo
Visita di medicina nucleare

PRIVATO O CON ASSICURAZIONE

Scintigrafia miocardica
Scintigrafia ossea
Scintigrafia renale
Scintigrafia polmonare
Scintigrafia paratiroidea
Scintigrafia tiroidea

SE RISIEDI IN UN'ALTRA REGIONE

PRIVATO O CON ASSICURAZIONE

PET-TC total body
PET-TC cerebrale studio qualitativo
PET-TC cerebrale studio quantitativo
Visita di medicina nucleare
Scintigrafia miocardica
Scintigrafia ossea
Scintigrafia renale
Scintigrafia polmonare
Scintigrafia paratiroidea
Scintigrafia tiroidea



In sala operatoria arriva il robot Hugo

La chirurgia di alta precisione diventa più accessibile



di Laura La Rocca

Innovazione tecnologica in sala operatoria. Alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico gli interventi urologici si effettuano con uno strumento robotico di ultima generazione composto da diversi bracci e da un sistema di visualizzazione delle immagini che permette una visione della zona dell'intervento tridimensionale e in full HD. Immagini così precise aiutano il chirurgo assicurando altissima precisione e accuratezza, garantendo minori tempi di degenza e un più rapido recupero del paziente.

La chirurgia laparoscopica robot assistita di ultima generazione supporta il chirurgo negli interventi oncologici alla prostata, favorendo il recupero delle funzionalità; nelle neoplasie renali, consentendo di eliminare con estrema precisione la massa tumorale e di preservare i tessuti circostanti; e nelle cistectomie (asportazione della vescica), riducendo il dolore, le dimensioni delle ferite e le perdite ematiche durante la fase demolitiva e ottimizzando la fase ricostruttiva.



“Hugo Medtronic consente a noi chirurghi una migliore gestione di numerosi interventi urologici come la prostatectomia radicale, l'enucleoresezione del tumore renale nei trattamenti conservativi della neoplasia del rene, le pieloplastiche per la patologia disfunzionale della via escrettrice del rene e tante altre”, spiega il prof. **Roberto Mario Scarpa**, direttore della UOC di Urologia della Fondazione Policlinico. “La chirurgia robotica rappresenta inoltre un campo importante per la formazione dei chirurghi del domani”, sottolinea il prof. **Rocco Papalia**, chirurgo urologo.

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è uno dei pochi centri in Europa scelti da Medtronic per lo sviluppo e la formazione tecnologica nel campo di chirurgia assistita dalla robotica e per le strutture sanitarie che introdurranno la robotica chirurgica in sala operatoria. Hugo consente infatti di eseguire esercitazioni e far apprendere più velocemente le tecniche chirurgiche ai giovani specialisti.

Per informazioni: urologia@policlinicocampus.it

POST-ICTUS

Combattere la disfagia

Nasce progetto Logic

di Paola Raschielli

Ogni anno in Italia si verificano circa 200.000 casi di ictus e fino al 50 per cento dei pazienti che ne sono colpiti sviluppa la disfagia post-stroke (PSD), ovvero una difficoltà nella deglutizione. Una complicanza che determina un significativo aumento del rischio di mortalità, non solo perché ostacola l'alimentazione, ma soprattutto perché provoca un'inalazione di particelle di cibo, acqua e secrezioni orali che causa la polmonite.

Il progetto LOGIC (Riabilitazione Logopedica associata alla stimolazione vagale per il trattamento della disfagia dopo Ictus), condotto dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e finanziato per 30mila euro da Fondazione Baroni, propone una metodologia innovativa di riabilitazione della disfagia post-stroke basata sull'associazione di logopedia e stimolazione vagale transcutanea (tvNS) che, a differenza di altre tecniche di neuromodulazione, attiva le molteplici aree cerebrali coinvolte nella deglutizione ed è quindi in grado di potenziare gli effetti della riabilitazione logopedica nel trattamento della disfagia post-stroke.

Lo studio randomizzato controllato con placebo, partito a novembre, coinvolge 40 pazienti con PSD da ictus acuto ricoverati presso la Stroke Unit del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Compongono il team di ricerca il dott. **Fioravante Capone** (Uoc di Neurologia e Principal Investigator), la dott.ssa **Vitaliana Luccarelli** e la dott.ssa **Chiara Grattarola** (Uoc di Otorinolaringoiatria), il dott. **Fabio Pilato** (Uoc di Neurologia).



UN ANNO INSIEME

al centro
di Roma



DIAGNOSTICA STRUMENTALE:
 Prova da sforzo con tapis roulant e cicloergometro
 Ecocolorodoppler vascolari periferici
 Ecografia ginecologica
 Ecografia urologica
 Ecografia cardiologica
 Ecografia tiroidea

Ecografia osteo-articolare e muscolo scheletrica
 Ecografia addominale
 Ecografia andrologica

10 AMBULATORI:
 Visite specialistiche
 Prestazioni odontoiatriche
 Punto prelievi

INTERVENTI MININVASIVI:
 Chirurgia plastica
 Oculistica
 Biopsie
 Ago aspirati
 Terapie infiltrative

**POLIAMBULATORIO
 CAMPUS BIO-MEDICO
 PORTA PINCIANA**

www.policlinicocampusbiomedico.it/porta-pinciana

POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

(lun-ven, ore 7:00-19:30 - sab, ore 7:30-13:00)

Allergologia e Immunologia;
 Angiologia;
 Cardiologia e Aritmologia;
 Cefalee;
 Chirurgia bariatrica;
 Chirurgia cardiovascolare;
 Chirurgia colo-rettale;
 Chirurgia del pavimento pelvico e digestiva;
 Chirurgia digestiva-funzionale;
 Chirurgia generale;
 Chirurgia toracica;
 Chirurgia plastica e ricostruttiva;
 Chirurgia dei sarcomi dei tessuti molli;
 Chirurgia vascolare;
 Dermatologia;
 Dietistica e dietoterapia;
 Ematologia;
 Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);
 Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);
 Epatologia;
 Flebologia;
 Foniatria e Logopedia;
 Gastroenterologia (incluse manometrie esofagee);
 Geriatria (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);
 Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);
 Medicina dello Sport;
 Medicina interna;
 Nefrologia;
 Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);
 Nutrizione clinica;
 Oftalmologia;
 Oncologia;
 Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);
 Osteoncologia;
 Otorinolaringoiatria;
 Patologie dell'osso;
 Pediatria;
 Psicologia;
 Radiologia interventistica;
 Reumatologia;
 Rieducazione pelvi;
 Senologia e Ambulatorio open;
 Terapia del dolore;
 Urologia;
 Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

ASSISTENZA DOMICILIARE (non SSN)

Lunedì - Venerdì, ore 9:00-15:00
 Tel. 06.22541.7788
 convoi.policlinicocampusbiomedico.it

CENTRO PRELIEVI SEDE TRIGORIA

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-12:00

CENTRO PRELIEVI SEDE POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-10:30;
 Sabato, ore 8:00-10:30

CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 11:00-18:00
 Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7:00-19:30
 Sabato, ore 7:30-13:00

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'

Martedì e giovedì, ore 10:00-12:00
 Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00
 Tel. 06-22541.9320

CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE

medicinucleare@policlinicocampus.it
 Lunedì-Venerdì, ore 9:00-16:00
 Tel. 06.22541.3232 per prenotazioni SSN
 Tel. 06.22541.3233 per prenotazioni private

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-17:00

POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA

Viale del Galoppatoio, 33 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-20:00
 Sabato, ore 8:00-14:00.
 Email: portapinciana@policlinicocampus.it
 Tel. 06-225413600/06-225413602
 odontoiatriapinciana@policlinicocampus.it
 06-22541.3604

CENTRO SALUTE ANZIANO

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-17:30

AMBULATORI SPECIALISTICI

ore 9:00-17:30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO (non SSN)

Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30
 Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30
 Tel. 06.22541.639-640
 Email: odontoiatria@policlinicocampus.it

POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA E AMBULATORI SPECIALISTICI

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-19:30
 Prenotazioni SSN: ore 8:15-18:00
 Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989
 Prenotazioni prestazioni private e assicurati: ore 10:30-13:30 - Tel. 06.22541.418
 Altre specialistiche ambulatoriali non SSN

**PERCORSI DI PREVENZIONE****UFFICIO CHECK-UP**

Lunedì-venerdì, ore 10:00-13:00 - Tel. 06.22541.1485 -
 checkup@policlinicocampus.it

ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

CHECK-UP BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

FUNZIONALITÀ RENALE

Consigliato alle persone con sospetta o già accertata diagnosi di insufficienza renale. Prima valutazione ed esami di controllo.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

GINECOLOGICO

Utile a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Disponibile anche check-up avanzato.

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali.

MICROBIOTA

Indicato per i soggetti con sindrome dell'intestino irritabile e stipsi cronica. Si esegue su indicazione del gastroenterologo.

OSTEOPOROSI

Per donne in post-menopausa, soggetti sottoposti a cure cortisoniche o con insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo.

OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia.

TIROIDEO

Per familiarità per patologie tiroidee, stanchezza cronica o improvvise perdite di capelli o variazioni di peso.

VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili.

VOCE

Per chi desidera acquisire padronanza dei meccanismi di produzione ed emissione del suono per evitare stress e sforzi all'apparato fonatorio.

AZIENDE

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

PRENOTAZIONI**SSN E TARIFFA AMICA**

🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette
 📞 Tel. 06.87.43.43.43
 🕒 Lun-Ven, ore 8:30-16:00 (In sede desk Policlinico, ore 8:00-14:00)
 📍 desk Centro Salute Anziano, ore 9:00-16:00)

PRIVATO / ASSICURATI

🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette
 📞 Tel. 06.22541.1240
 🕒 Lun-Ven, ore 8:30-16:00

ZERO CODA

🌐 www.policlinicocampusbiomedico.it/news/zero-coda-al-centro-prelievi

CONTATTI**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

📞 Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963
 Lun-Ven, ore 9:30-12:30
 🌐 urp@policlinicocampus.it
 🌐 urp@postasicura.policlinicocampus.it

RITIRO REFERTI E CARTELLE CLINICHE

🕒 Lun-Mar-Mer, ore 8:30-17:00
 Gio-Ven, ore 8:30-13:00
 Sab, ore 9:00-12:30
 Accesso consentito solo con prenotazione online su policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it
 📞 Tel. 06.22541.1666 Lun-Ven, ore 9:00-13:00

🌐 www.policlinicocampusbiomedico.it

**PROGRAMMA MY-HOSPITAL**

Il portale per la tua salute

Prenota e paga online le tue prestazioni
 Self-accettazione
 Scarica i referti da casa
 Accedi al wifi gratuito in Policlinico
 Ricevi la newsletter su cure e servizi



Iscriviti gratuitamente su
myhospital.policlinicocampusbiomedico.it
 Email: my-hospital@policlinicocampus.it